

Riciclaggio, mandato di arresto imprenditore

Data: Invalid Date | Autore: Antonella Sica



ROMA, 20 MARZO – Il gip Simonetta D'Alessandro ha firmato un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per G. T., il cognato dell'ex presidente della Camera Gianfranco Fini, a cui viene contestato il reato di riciclaggio nell'ambito dell'inchiesta sui presunti rapporti illeciti della famiglia con il "re delle slot machine" F. C.. Per lo stesso reato è indagato anche Fini. [MORE]

Tuttavia il provvedimento restrittivo, sollecitato dal pm Barbara Sargenti e dall'aggiunto Michele Prestipino, non è stato eseguito in quanto Tulliani, da tempo residente a Dubai, per la magistratura italiana risulta irreperibile.

Il mandato di arresto deriva da un approfondimento investigativo dell'indagine che il 13 dicembre scorso aveva portato all'arresto di F. C., R. T. A. B., A. L., A. V. e A. L., ritenuti capi e membri di un'associazione a delinquere a carattere transnazionale, che riciclava tra Europa e Antille i proventi del mancato pagamento delle imposte sul gioco online e sulle video-lottery (Vlt), compiendo così reati di peculato, riciclaggio e sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte.

Dalle indagini è emerso che il profitto illecito, una volta depurato, sarebbe stato impiegato da F. C. in attività economiche e finanziarie, in acquisizioni immobiliari e destinato anche ai membri della famiglia T., nei confronti dei quali, lo scorso 14 febbraio, lo Scico della Guardia di Finanza aveva eseguito un sequestro preventivo di beni, pari a 5 milioni di euro.

[foto: tgcom24.mediaset.it]

Antonella Sica

